

Il commento del segretario di Confartigianato Viterbo, Andrea De Simone

Niente Irap per le piccole imprese **Una sentenza della Corte di Cassazione esclude il pagamento del tributo regionale anche ad un'azienda artigiana**

L'ORDINANZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Il requisito dell'autonoma organizzazione, il cui accertamento spetta al giudice di merito ed è insindacabile in sede di legittimità se congruamente motivato, ricorre quando il contribuente: a) sia sotto qualsiasi forma il responsabile dell'organizzazione e non sia quindi inserito in strutture organizzative riferibili ad altrui responsabilità ed interesse; b) impieghi beni strumentali eccedenti, secondo l'id quod plerumque accidit, il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività in assenza di organizzazione, oppure si avvalga in modo non occasionale di lavoro altrui.

Costituisce onere del contribuente che chieda il rimborso dell'imposta asseritamente non dovuta dare la prova dell'assenza delle predette condizioni.

I principi, poiché è identica la questione, sono estensibili ai soggetti che esercitano altri tipi di impresa.

La Corte di Cassazione cambia le regole sul versamento dell'Irap per i piccoli imprenditori. Con l'ordinanza nr. 15249 del 24 giugno scorso, infatti, la Corte di Cassazione ha allargato l'esenzione del tributo regionale anche agli imprenditori che non si avvalgono in modo stabile di lavoro altrui e svolgono la propria attività con la sola dotazione minima necessaria di beni strumentali.

La sezione tributaria ha riconosciuto che anche quando l'attività è produttiva di reddito d'impresa, può essere assente il requisito dell'autonoma organizzazione, indispensabile per l'applicazione dell'Irap.

Una pronuncia che può avere effetti sul saldo 2009 e sull'acconto 2010, in scadenza proprio in questi giorni.

Dopo gli agenti di commercio ed i promotori finanziari, l'esclusione al pagamento del tributo arriva allora anche per un artigiano elettricista, senza dipendenti e collaboratori e con beni strumentali limitati.

Nel caso oggetto della sentenza, vista l'attività svolta dal contribuente (artigiano elettricista), non si può parlare di un "semplice" piccolo imprenditore, probabilmente con clientela privata. E così la Corte di Cassazione ha bocciato anche il ricorso dell'Agenzia delle Entrate perché ritenuto infondato, in quanto contrario ad un principio di diritto consolidato.

L'orientamento della sentenza potrebbe dare il via ad una serie di istanze di rimborso sui periodi di imposta ancora aperti, replicando una vicenda che ha riguardato i professionisti privi di organizzazione. Diverse sono le figure che possono essere assimilate al contri-



bunte oggetto della decisione: idraulici, tassisti, prestatori di servizi.

"Adesso – commenta il segretario di Confartigianato imprese di Viterbo, Andrea De Simone (nella foto) – aspettiamo che l'Agenzia delle Entrate prenda atto dell'orientamento della Cassazione e diffonda una circolare che chiarisca che imprese prive di organizzazione sono esenti dall'IRAP. Si tratta di un'ordinanza che conferma quanto da tempo sostenuto a livello di giurisprudenza di merito: gli artigiani senza dipendenti e collaboratori devono, così come i professionisti, essere esentati dall'imposta. Chi è nel regime dei minimi – continua De Simone – è già esente, ma ci sono tanti artigiani che avevano i requisiti e hanno deciso di non accedere al regime semplificato e quelli che non hanno potuto optare per questa soluzione perché superavano il limite di reddito anche di poco. Speriamo che non ci sia bisogno di aspettare l'arrivo delle singole ordinanze per le singole attività per stabilire che elettricisti, idraulici e pittori edili non devono pagare l'imposta sulle attività produttive".

Intanto, Confartigianato imprese di Viterbo, sulla stessa linea della Confederazione, consiglia di versare l'Irap anche a chi rientra nella casistica dell'ordinanza della Corte di Cassazione e poi fare istanza di rimborso in attesa che l'Agenzia delle Entrate si pronunci.

IRAP delle attività d'impresa senza autonoma organizzazione

Rete Imprese Italia interviene nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per richiedere un'ulteriore presa di posizione

Lo scorso 24 giugno 2010, la Suprema Corte di Cassazione con una Ordinanza è nuovamente intervenuta sulla questione dell'assoggettabilità ad IRAP delle imprese prive di organizzazione chiarendo che i principi espressi nella sentenza 12108/2009 sono estensibili ai soggetti che esercitano altri tipi di impresa. Rete Imprese Italia al fine di evitare

defatiganti contenziosi ha richiesto una ulteriore presa di posizione ufficiale da parte dell'Agenzia delle entrate che, anche alla luce dei principi ormai consolidati della Suprema Corte, fornisca indirizzi operativi ai propri Uffici e agli operatori economici.

La lettera inviata all'Agenzia delle Entrate è on line sul sito internet di Confartigianato imprese di Viterbo (www.confartigianato.vt.it).

Web

Dal sito internet di Confartigianato imprese di Viterbo (www.confartigianato.vt.it) è possibile scaricare l'ordinanza della Corte di Cassazione nr. 15249 del 24 giugno 2010.

Contributi

Avvisi bonari dell'INPS ad artigiani e commercianti

Numerosi gli avvisi bonari per il mancato pagamento dei contributi fissi che artigiani e commercianti si sono visti recapitare dall'INPS di Viterbo. Al centro degli avvisi alcune quote con scadenza metà maggio scorso che risulterebbero, invece, versate dagli imprenditori viterbesi.

La lettera dell'INPS sancisce il mancato pagamento del contributo e ne calcola anche la sanzione alla data di emissione, richiamando i controlli fatti negli archivi dell'ente previdenziale viterbese. Molti si chiedono quali controlli siano stati effettuati dall'INPS, considerando che la maggior parte dei pagamenti



richiesti sono stati effettuati ma non risultano negli archivi dell'ente.

Tutti coloro che hanno ricevuto l'avviso bonario e che sono in regola con i pagamenti dovuti, si aspettavano una

comunicazione ufficiale da parte dell'INPS che annulli la lettera stessa. Comunicazione che è arrivata proprio per porre rimedio alla situazione di confusione che si è creata in tutta la provincia e per annullare gli avvisi bonari.

Di seguito una parte del messaggio del direttore provinciale dell'INPS, Danilo Siddi: **“Si comunica che l'avviso va ritenuto nullo nei casi in cui il pagamento della contribuzione fissa sia avvenuto nei termini o entro il mese di giugno mentre per coloro che si trovano in omissione di detta rata l'avviso è da considerarsi valido a tutti gli effetti”**.

Fiscale

Rinviati al 20 i termini di agosto

Li decreto che posticipa i termini fiscali in scadenza nelle prime tre settimane di agosto al 20 è pronto. Il decreto sta per ricevere, infatti, il sigillo della firma finale. In particolare, come lo scorso anno, saranno rinviati i pagamenti in scadenza dal 1° agosto al 20 agosto. Dovrebbero, invece, essere esclusi dal differimento i versamenti in scadenza il 31 luglio che slittano al 2 agosto e quelli in scadenza il 5 agosto che riguardano i contribuenti interessati dagli studi di settore che pagano le somme di Unico con la maggiorazione dello 0,40 per cento.

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.33792

E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it

Web:
www.confartigianato.vt.it

In Italia i premi Rc auto più cari d'Europa: + 58,1% rispetto a media Ue

I Carrozzeri chiedono modifiche al Codice delle Assicurazioni



A più di tre anni dalla sua entrata in vigore, avvenuta nel febbraio 2007, la **procedura di risarcimento diretto del danno** in caso di incidente automobilistico (cioè l'obbligo di richiedere l'indennizzo alla propria assicurazione) prevista dal Codice delle Assicurazioni Private ha **fallito l'obiettivo di ridurre i prezzi delle polizze RC Auto.**

In Italia i **premi Rc auto sono più cari del 58,1%** rispetto alla **media** dei principali paesi dell'area euro.

Da **febbraio 2007 a maggio 2010** si sono registrati **aumenti del 12,5% dei prezzi delle assicurazioni dei mezzi di trasporto, il 3,6% in più rispetto alla media dei paesi dell'area euro.**

Nei soli 12 mesi **da maggio 2009 a maggio 2010** i **rincari** nel nostro paese sono stati del **7,3%**, a fronte del **+ 5,2%** registrato nell'area euro. In pratica, le **famiglie italiane hanno speso 388 milioni in più rispetto alla media europea.** Come se non bastasse, i tempi di liquidazione dei danni si sono allungati. Se i premi Rc auto sono i più alti d'Europa, le **tariffe orarie di riparazione delle carrozzerie** sono invece **le più basse tra quelle dei Paesi Ue.** Sul **costo complessivo del sinistro**, la **riparazione incide per il 10%** e, di questa percentuale, il **60%** è imputabile al prezzo dei ricambi, mentre il **40%** riguarda la manodopera (fonte Ania).

Il fenomeno viene denunciato dalle **Associazioni dei carrozzeri, tra cui Confartigianato, che sollecitano la presentazione di un disegno di legge per modificare l'attuale sistema del risarcimento diretto previsto dal Codice delle Assicurazioni Private.**

I carrozzeri chiedono che i **cittadini siano liberi di scegliere la procedura del risarcimento diretto**, sia nella fase giudiziale che in quella stragiudiziale, oppure di **richiedere l'indennizzo**

all'assicurazione del responsabile del danno.

Inoltre, sollecitano **l'abolizione del cosiddetto risarcimento 'in forma specifica'** che permette di ottenere la riparazione gratuita del veicolo attraverso officine convenzionate con la propria compagnia. Anche in questo caso, secondo le Associazioni, i **cittadini devono avere il diritto di scegliere il carrozziere di fiducia per la riparazione dei danni.** Le norme sollecitate dai **Carrozzeri eviterebbero il rischio che si concretizzi un abuso di posizione dominante da parte delle assicurazioni.** Secondo le Associazioni, infatti, oggi le compagnie assicurative decidono le tariffe delle polizze RC auto, possono imporre da chi far riparare il veicolo incidentato, condizionano l'importo del risarcimento, condizionano le tariffe orarie che devono applicare le officine, intervengono nella determinazione dei tempi di riparazione.

Tutto ciò è in **contrasto** con i principi di libero mercato e di **libera concorrenza tra le imprese di autoriparazione**, con il rischio anche di una mancanza di tutela dei diritti dell'assicurato dal punto di vista della qualità ed affidabilità della riparazione, elementi indispensabili ai fini della sicurezza stradale.

“Le **storture del sistema del risarcimento diretto** – fanno rilevare le Associazioni dei Carrozzeri - sono dimostrate anche dalle numerose **denunce** presentate dall'**Isvap** (l'organo di controllo delle assicurazioni) all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dal crescente numero di multe che l'**ISVAP** ha comminato alle compagnie di assicurazione per accertata scorrettezza nei procedimenti liquidativi e della maggior frequenza dei casi di contenzioso. Senza dimenticare che la **Corte Costituzionale** si è espressa a favore della “**facoltatività**” del **sistema di risarcimento diretto** dei danni in caso di incidente automobilistico”.

Manovra

Dalla DIA alla SCIA: l'impresa in un giorno

La semplificazione burocratica per l'avvio di impresa è a una svolta: dopo la Comunicazione Unica arriva la SCIA, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività Dopo l'avvio della **Comunicazione Unica** nello scorso aprile per l'avvio di impresa in un giorno, è stato ora confermata con il maxi-emendamento alla **manovra correttiva**, D.L. 78/2010, la possibilità di avviare subito l'operatività aziendale proprio con la cosiddetta **SCIA**. Si tratta di una modalità diversa dalla precedente Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), che prevedeva un tempo tecnico non inferiore ai 30 giorni. Ora sarà sufficiente presentare la SCIA all'amministrazione competente, almeno fino a quando non sarà disponibile lo

Sportello unico online, per ottenere autorizzazioni e licenze necessarie per avviare le attività imprenditoriali, commerciali o artigiane. L'amministrazione provvederà alla **verifica** successivamente all'avvio delle attività la correttezza della segnalazione inviata e della relativa documentazione, emettendo eventualmente gli opportuni provvedimenti di divieto di prosecuzione.

Le **eccezioni**: il meccanismo non sarà utilizzabile per attività a carattere finanziario (banche e intermediari finanziari) o attività che necessitano di atti relativi alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza e all'immigrazione. A queste si aggiungono le attività per le quali sussistono **vincoli** ambientali, paesaggistici o culturali.

Agenzia delle entrate

Per lo studio di settore dell'edilizia rimessa in termini per l'eventuale maggior adeguamento richiesto dalla versione di GERICO 1.0.4

L'aggiornamento di GERICO del 21 giugno 2010 (versione 1.0.3) ha determinato un errore nella territorialità legata al livello delle retribuzione che è stato corretto con la versione 1.0.4 del 2 luglio 2010.

Diverse associazioni territoriali, in relazione allo studio UG69U, **avevano evidenziato l'incongruenza dei risultati di GERICO - versione 1.0.4 - rispetto alla precedente.** Le indicazioni fornite a tal riguardo, sul sito dell'Agenzia delle entrate, **precisavano che il problema era legato solo ai comuni che avevano cambiato "ambito amministrativo".**

Confartigianato è intervenuta nei confronti dell'Agenzia delle entrate chiedendo di precisare la casistica in relazione alla quale era necessario procedere al ricalcolo di GERICO in quanto i precedenti risultati venivano modificati dall'aggiornamento 1.0.4. Veniva, inoltre, sollecitata una presa di posizione affinché, in tutti i modi, fosse evitato di richiedere la maggiorazione dello 0,4% nei casi in cui il versamento, scaturente dal maggior adeguamento, avvenisse successivamente alla scadenza del 6 luglio u.s.

Da approfondimenti svolti, l'Agenzia delle entrate ha precisato, che diversamente da quanto indicato nella pagina web di pubblicazione del software, **l'aggiornamento 1.0.4 interessa tutti i comuni e non solo quelli che avevano subito cambiamenti delle coordinate amministrative.**

L'Agenzia precisa che "potrebbe pertanto essersi verificato che i contribuenti che avevano utilizzato la precedente versione 1.0.3 del software GERICO non abbiano provveduto al ricalcolo utilizzando la versione 1.0.4." per le errate indicazioni contenute nella citata pagina web. L'Agenzia conclude che "in tal caso, tenuto conto dei principi di collaborazione e di buona fede previsti dallo Statuto dei diritti del contribuente, **qualora il contribuente ritenga opportuno adeguarsi ai ricavi stimati sulla base della versione 1.0.4. (sempre che gli stessi siano diversi da quelli calcolati con la versione 1.0.3) potrà farlo versando le maggiori imposte dovute per adeguamento entro il termine del 5 agosto 2010 senza il pagamento della maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.**"

Salta il termine del 1° agosto

Stress da lavoro: emendamento di proroga al 2011

Un emendamento normativo proroga al 31 dicembre 2010 l'obbligo di valutazione dello stress da lavoro anche per le aziende private. Sarebbe dovuta partire dal primo agosto.

Anche le aziende private devono valutare il livello di **stress da lavoro** dei propri dipendenti, secondo quanto prescritto dal D. Lgs n. 81/2008 in materia di protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a stress **lavoro-correlato**.

In caso di mancato adempimento nella valutazione del rischio da lavoro-correlato l'**ammenda** prevista può raggiungere i 15 mila euro, mentre l'arresto può variare da 4 a 8 mesi.

Sul tema, come per le pubbliche amministrazioni, ora anche per le imprese

arriva la **proroga** al 31 dicembre 2010 per l'obbligo di valutazione.

Una boccata d'ossigeno per le Pmi.

La valutazione, infatti, ha l'obiettivo di migliorare la **situazione dei lavoratori** e rappresentare quindi un investimento in termini di crescita individuale e sociale.

I **fattori da analizzare** per redigere una accurata valutazione si riferiscono alla gestione dell'organizzazione e ai relativi processi, come ad esempio il rispetto degli **orari di lavoro**, ed alle condizioni di lavoro e ambientali.

A questo si aggiungono parametri relativi alla comunicazione, ad esempio l'**incertezza sulle prestazioni** attese dal datore di lavoro, e fattori soggettivi, come le **caratteristiche emotive** e sociali del lavoratore o la preoccupazione di non riuscire a portare a termine il proprio compito.

Per la valutazione dello stress lavoro-correlato manca, però, l'elaborazione delle procedure standardizzate che dovrebbero essere seguite dai datori di lavoro che occupano fino a dieci lavoratori e che possono effettuare la valutazione stessa secondo standard che tengono conto dei profili di rischio e degli indici infortunistici di settore. I datori di lavoro che non superano questi limiti dimensionali possono, comunque, fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale che fissa i parametri (comunque non oltre il 30 giugno 2012) autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi.

Con l'emendamento introdotto al comma 12 dell'articolo 8 del D.L. 78/2010, il Senato ha approvato il rinvio della scadenza per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato che era prevista il 1° agosto e che slitta al 31 dicembre 2010.

Lo stress lavoro-correlato non deve essere confuso con il mobbing, ovvero con comportamenti volutamente persecutori o sgradevoli.

Si tratta, invece, di riconoscere nell'organizzazione del lavoro alcuni indicatori:

- orari di lavoro troppo lunghi o imprevedibili, turni particolarmente faticosi;
- carichi di lavoro eccessivi oppure troppo ridotti, monotonia o frammentarietà del lavoro;
- incertezza degli incarichi e dei compiti, mancanza di informazioni e/o di formazione;
- posture scomode o stancanti, posti di lavoro inadeguati, temperature elevate o basse, eccessivo rumore, etc.

Bando sul microcredito

Prestiti per imprese al femminile

E' stato pubblicato un bando sul microcredito per favorire l'avvio di piccole imprese a prevalente partecipazione femminile. L'intervento, promosso dalla Provincia di Viterbo - Politiche del Lavoro, in collaborazione con Banca Popolare Etica, BIC Lazio, Fondazione culturale "Responsabilità etica onlus" e Fondazione "Pangea Onlus", intende contribuire al finanziamento di progetti di piccole imprese attraverso la concessione di prestiti per un ammontare non superiore a 15.000 euro a ciascuna beneficiaria e per un importo complessivo pari a 70.000 euro.

Al bando possono partecipare donne disoccupate/

inoccupate, intenzionate ad avviare/rilevare un'impresa o che hanno avviato da non più di 12 mesi un'impresa con sede legale ed operativa nel territorio della provincia. La domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione richiesta dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 12.00 del 10 settembre 2010 al seguente indirizzo: Provincia di Viterbo, Servizio Politiche del Lavoro, Via Saffi 49, 01100 Viterbo.

È possibile scaricare il bando integrale e la modulistica dal sito www.confartigianato.vt.it. Per ulteriori informazioni potete contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al numero 0761.33791.



Festa del Cliente 2010

sabato 24 luglio
da pomeriggio fino a tarda notte 

CENTRO BENEDETTI

*...si balla, si ride,
si mangia e si beve ...**Gratis!***

*...conduce **Barbara Chiappini**
e **Maurizio Guidozi***

*...con la comicità di **Martufello**
...la musica dei **Souvenir**
...e le specialità gastronomiche
di **Silvana e il Borgo
dell'Argento***



9° compleanno



un centro pieno d'energia!
CENTRO BENEDETTI

www.centrobenedetti.it - 0766.856128 - zona commerciale - Tarquinia (VT)

Accertamento di valore sulle cessioni di immobili

Abrogata la presunzione di corrispondenza del corrispettivo al valore normale del bene

La legge comunitaria 2008 (legge 7 luglio 2009, n. 88) ha **abrogato le disposizioni sull'accertamento immobiliare**, fondato sul valore normale, introdotte tre anni prima dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (c.d.

Decreto Visco-Bersani).

L'Agenzia delle entrate, con la circolare n. 18 del 2010, è intervenuta sull'argomento riconoscendo che **l'abrogazione produce effetti anche con riferimento al periodo pregresso l'approvazione della citata legge comunitaria.**

La comunicazione dei dati catastali di beni immobili

Dal 1° luglio per la registrazione dei contratti di locazione, affitto e comodato dei beni immobili è necessario indicare i dati catastali degli immobili



Il D.L. n. 78 del 2010 ha introdotto, a decorrere dal 1° luglio scorso, l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle entrate dei dati catastali dei beni immobili oggetto di contratti scritti o verbali di locazione, affitto e comodato.

Di conseguenza, è stato modificato il **"MOD. 69" "Richiesta di registrazione"**, utilizzato per **richiedere la registrazione degli atti**, esclusi quelli degli organi giurisdizionali, prevedendo uno specifico quadro dove indicare i

dati catastali nei casi di registrazione dei contratti citati.

Analoga indicazione dei dati catastali deve essere effettuata, sempre dal 1° luglio u.s., anche nei **casi di cessioni, risoluzioni e proroghe**. Tale adempimento è assolto con il versamento della relativa imposta: in attesa dell'adeguamento dei modelli di pagamento, **l'Agenzia ha introdotto un nuovo modello di comunicazione dei dati catastali denominato "CDC"**.

Convenzione Confartigianato – Peugeot

Sconti per l'acquisto di auto e veicoli commerciali

Continua la convenzione tra Confartigianato imprese di Viterbo e la concessionaria Peugeot OVM Organizzazione Viterbo Motori Srl di Viterbo.

Un rapporto che consente a tutti i soci dell'Associazione di categoria della Tuscia di poter usufruire di sconti ed agevolazioni nell'acquisto di autovetture e veicoli commerciali. Sconti che vanno dal 14% al 27% a seconda del modello scelto.

Tutti i soci hanno diritto, inoltre, al ritiro dell'usato a condizioni privilegiate, a linee di prodotti finanziari, ad una corsia preferenziale per gli interventi di riparazione di meccanica e di carrozzeria, a tariffe agevolate sugli interventi di manutenzione.

Per avere maggiori informazioni, per un eventuale prova su strada o per un appuntamento è possibile essere contattati direttamente da un consulente della concessionaria Peugeot. Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione al nr. 0761.33791.

Autotrasporto conto terzi

Tornano le tariffe minime

Nel settore dell'autotrasporto tornano le tariffe minime anche nei contratti scritti. È questa la novità più rilevante contenuta nel decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri del 16 luglio scorso. Il provvedimento recepisce i contenuti dell'accordo a tre (Governo, committenti, autotrasportatori), siglato il 17 giugno, su cui pesa il secco no di Confindustria, che nel ripristino dei costi minimi – azzerati nel 2006 dallo stesso Berlusconi – intravede un freno alla libertà negoziale delle imprese.

Il testo dell'intesa (che ha ricevuto il consenso unanime di tutte le sigle dell'autotrasporto eccetto Trasporto Unito e garantisce una pace sociale, tra le parti, di ventiquattro mesi) era confluito in tre emendamenti alla manovra che, superato l'esame della commissione Bilancio, sono poi stati espunti dal maxi-emendamento che ha incassato la fiducia di Palazzo Madama, per motivazioni definite dal ministro delle Infra-

strutture Altero Matteoli «tecnico-procedurali». Sui costi minimi il decreto rimanda ad accordi di settore che dovranno essere stipulati tra associazioni e committenza entro nove mesi dall'entrata in vigore della nuova norma, altrimenti saranno fissati dall'Osservatorio della Consulta.

Ma nel difendere il contenuto del decreto, maturato dopo sei mesi di tavolo a tre, il sottosegretario alle Infrastrutture, Bartolomeo Giachino, ricorda che «gli accordi potranno derogare ai costi minimi e invita a sfruttare la pace sociale per lavorare sulle intese e rendere il settore più competitivo». Al momento però, ancora nessun passo indietro da parte dell'Unatras (presieduta da Francesco Del Boca presidente di Confartigianato Trasporti) che all'indomani della fumata nera sulla manovra ha minacciato il fermo dei Tir. L'Unatras analizzerà l'accordo nel proprio esecutivo del 26 luglio per verificare la rispondenza del documento rispetto agli impegni presi dal Governo il 17.

Accesso al fondo per la creatività

Pubblicato il bando per le PMI

Grazie alla sinergia tra Regione Lazio, Camera di Commercio e Provincia di Viterbo è stato possibile bandire nei termini l'accesso al Fondo per la creatività". Lo comunica l'assessore allo Sviluppo economico e alle Attività produttive di Palazzo Gentili **Franco Simeone**. Il **bando pubblicato** mira a promuovere la nascita e lo sviluppo imprenditoriale delle attività creative, in particolare nei settori dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura, della musica e di altre attività similari. Possono aderire al bando aspiranti imprenditori che si impegnino a creare una piccola e me-

dia impresa con sede nel territorio provinciale, o aziende di ridotte dimensioni che operino da non più di tre anni nel settore della creatività. I soggetti interessati dovranno presentare un progetto avente contemporaneamente i requisiti di creatività e innovazione, attraverso l'apposita **domanda da far pervenire** alla Provincia di Viterbo (Settore XI Attività produttive - via A. Saffi, 49 - 01100 Viterbo), **entro l'11 ottobre 2010**. Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, la Provincia di Viterbo, tramite la commissione incaricata, procederà alla valutazione degli elaborati regolarmente pervenuti. **È**



possibile scaricare il bando integrale e la modulistica dal sito www.confartigianato.vt.it. Per ulteriori informazioni potete contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al numero 0761.33791.